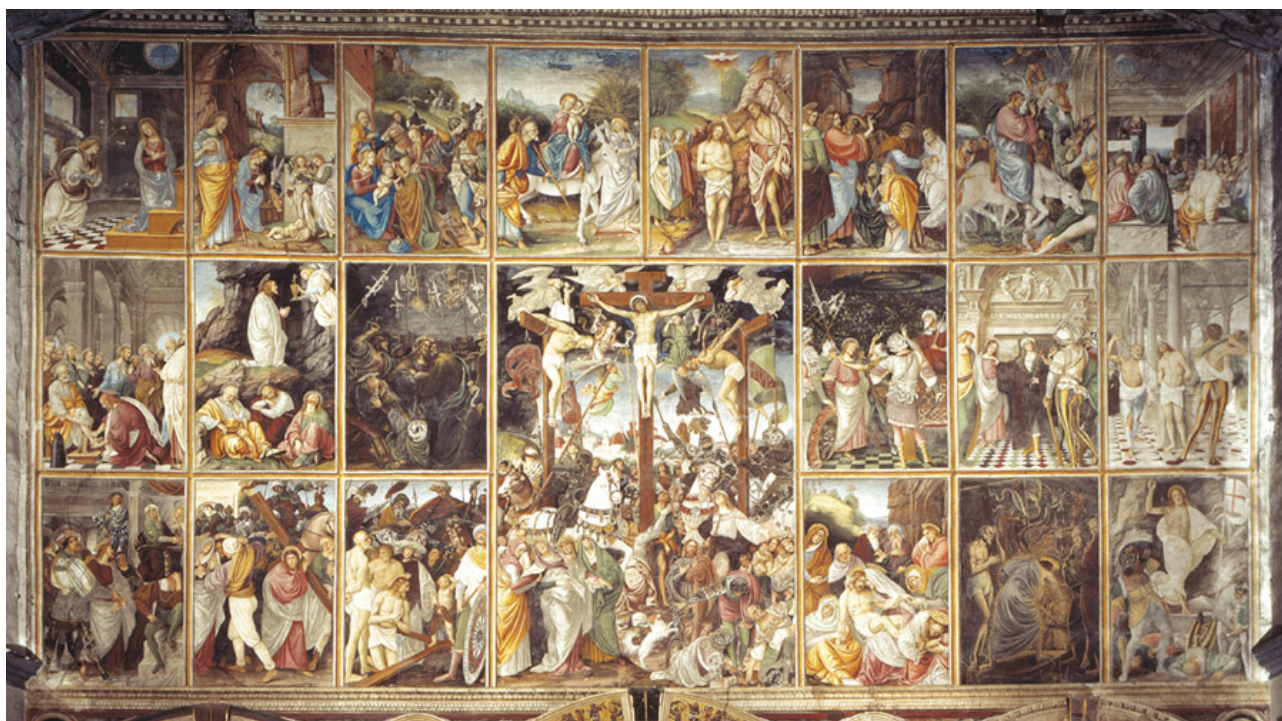


Organizzato dalla Sezione del Luganese
Giovedì 10 marzo 2016

SACRO MONTE DI VARALLO

Un gruppo di quasi 50 persone, accompagnati dalla nostra competente guida Claudia Righetti, hanno avuto modo di godersi una giornata eccezionale. Raggiunto Varallo in Valsesia, in provincia di Vercelli, si è iniziato con una breve visita alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie che fu fatta costruire, assieme all'annesso convento francescano, da padre Bernardino Caimi tra il 1486 ed il 1493, in contemporanea con l'avvio dei lavori al Sacro Monte.



Ci si è soprattutto soffermati sulla grande parete divisoria che Gaudenzio Ferrari ha dipinto nel 1513, una delle sue opere di maggior valore artistico. Una struttura decorativa, con il tramezzo interamente affrescato con scene della Vita di Cristo che si ritrovano nelle chiese di Santa Maria degli Angeli a Lugano e Santa Maria delle Grazie a Bellinzona.

Con la filovia è stato possibile, in pochi minuti, raggiungere il Sacro Monte. Il Sacro Monte di Varallo è situato su uno sperone di roccia sopra l'abitato di Varallo è il più antico e il più importante Sacro Monte dell'arco alpino. La sua storia inizia alla fine del XV secolo, quando il frate francescano Bernardino Caimi di Milano, di ritorno dalla Terra Santa dove era stato guardiano del Santo Sepolcro, decide di riprodurre in Valsesia i luoghi santi di Palestina. La "Nuova Gerusalemme", così viene chiamato il Sacro Monte, inizialmente intende riprodurre i lontani siti della tradizione cristiana per tutti coloro che non vi sarebbero mai potuti recare. All'interno di questi luoghi trovano posto delle

immagini, pitture o sculture, per evocare il corrispondente avvenimento della storia della vita di Cristo.

Già nel primo Cinquecento, grazie all'opera del pittore, scultore e architetto Gaudenzio Ferrari la scena all'interno delle cappelle viene rappresentata in una geniale e innovativa compenetrazione di pittura e scultura, dotata di forte realismo, affinché il devoto potesse

sentirsi fortemente coinvolto dallo spettacolo raffigurato e quasi parte di esso.

L'opera di Gaudenzio Ferrari verrà presa a modello nella costruzione di molti altri Sacri Monti. In epoca di Controriforma il Sacro Monte assume la fisionomia di un percorso, reale ma al tempo stesso mistico, che il pellegrino compie seguendo il racconto della storia della vita di Cristo. Il Sacro Monte di Varallo è composto da una basilica e da quarantacinque cappelle affrescate e popolate da oltre ottocento statue.



Alla realizzazione di questo straordinario complesso monumentale contribuiscono nel tempo importanti artisti piemontesi, fra i quali si evidenziano, oltre a Gaudenzio Ferrari, Bernardino Lanino, Tanzio da Varallo, i fratelli d' Enrico, il Morazzone, Dionigi Bussola, Benedetto Alfieri.





Terminata la parte spirituale ci si è avviati verso l'agriturismo La Burla a Guardabosone, sempre in provincia di Vercelli dove è stato possibile assaporare un gustosissimo pranzo.

A futura memoria ma soprattutto per mostrare cosa si perde se non si partecipa alle gite di GenerazionePiù ecco il menu:

Tagliere della Burla con salame, lardo, formaggio, frittatina e gnocco fritto
Battuta al naturale
Risotto alla crema di ceci di Spello e cotechino nostrano
Ravioli della Burla al gorgonzola naturale con cime di broccoli e acciughe
Tagliata di Fassone con patate al forno
Tortino al cioccolato con gelato alla crema
Acqua, vino della casa e caffè

Il rientro in serata a Lugano è avvenuto senza intoppi.